

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2023, n. 719

**Comuni di Gravina in Puglia e Altamura – Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia. “Lavori per interventi di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della DIGA di SAGLIOCCIA” - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

**Visto:**

- il DLgs 42/2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”, il quale, al comma 1, prevede che *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione”*;

**Premesso che:**

- con nota prot n. 1636 del 02.02.2023 il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia ha inviato richiesta di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, per il progetto in oggetto, a seguito del diniego di cui alla nota prot. n.145/677 del 24.01.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per la richiesta in procedura ordinaria;
- con nota prot. n. 145/3809 del 09.05.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L n. 241/1990, inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza;
- con nota prot. n. 5964 del 18.05.2023, acquisita al prot. regionale con n. 145/4253 del 18.05.2023, la Soprintendenza ha rilasciato il proprio parere di competenza con il quale ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'intervento in esame.

**Considerato che:**

- la proposta progettuale prevede di **mettere in sicurezza** e **attivare la Diga** sul torrente Sagliocchia attraverso l'avvio della fase degli invasi sperimentali, con la realizzazione di:
  - **Revamping degli organi di regolazione** (paratoie e valvole) all'interno del pozzo diga e della condotta di derivazione esistente, mai soggetti a manutenzione con conseguente ossidazione e progettati con le normative vigenti dell'epoca;
  - **Realizzazione dell'impianto di alimentazione elettrica** delle apparecchiature elettromeccaniche a servizio degli organi di regolazione nel pozzo diga;
  - **Realizzazione del nuovo sistema di monitoraggio**;

- **Ripristino e integrazione di tutto l'impianto elettrico, di telecontrollo degli organi di manovra e di illuminazione esterna;**
  - **Sostituzione e completamento della condotta di derivazione e realizzazione delle condotte di collegamento ai distretti irrigui,** realizzazione di elementi strutturali a sostegno delle condotte (blocchi di ancoraggio, cassonetto e solette di protezione);
  - **Manutenzione straordinaria della casa di guardia** (in particolare la sostituzione degli infissi e delle porte, la realizzazione di un cappotto termico, l'impermeabilizzazione della copertura e il rifacimento degli impianti), **del capannone del pozzo diga e del locale di ricovero del gruppo elettrogeno;**
  - **Realizzazione griglie per le opere di presa** (scarico di fondo e condotta di derivazione);
  - **Gestione dell'area di interrimento a monte della diga;**
  - **Eliminazione dell'interrimento e della vegetazione boschiva per un'area di 14,5 ha.**
- gli interventi previsti risultano essere in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. nn. 62, 53, 63, 65 e 66 delle NTA del PPTR.

**Considerato, altresì, che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, espresso con nota prot. n. 5964 del 18.05.2023, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."*

**Ritenuto che,** alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari di cui alla nota prot. n. 5964 del 18.05.2023, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per i *"lavori per interventi di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della DIGA di SAGLIOCCIA"*, i cui elaborati sono riportati nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal DLgs 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta:*

1. di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per i “*lavori per interventi di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della DIGA di SAGLIOCCIA*” in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari di cui alla nota prot. n. 5964 del 18.05.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 145/3809 del 09.05.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, condivise dalla competente Soprintendenza:

1. per le **obbligatorie** compensazioni boschive pari a 2,5 volte la superficie rimossa, l'individuazione delle aree, le modalità e le tempistiche di esecuzione dovranno essere autorizzate dalla competente Sezione regionale **Coordinamento Servizi Territoriali**, ai sensi del R.R. n. 21/2013;
2. a seguito dei lavori tutte le aree a vario titolo modificate nella consistenza e nella destinazione saranno oggetto di ripermetroazione ai fini dell'imposizione dei nuovi vincoli, la cui procedura previa presentazione di istanze ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, è in capo al proponente;
3. siano impiantate nelle aree soggette a compensazione le stesse tipologie arboree già presenti nell'area boscata.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 5964 del 18.05.2023 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari:

4. le nuove strade siano realizzate senza aumento delle superfici impermeabili, garantendo il passaggio di piccoli animali;
5. siano rispettate tutte le norme in materia di salvaguardia dell'avifauna, anche prevedendo la posa in opera di nidi artificiali compensativi;
6. siano utilizzate esclusivamente specie vegetali autoctone.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
  - alla Città Metropolitana di Bari;
  - ai Comuni di Altamura e Gravina in Puglia;
  - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
  - alle Sezioni Coordinamento dei servizi territoriali, Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali e al Servizio Autorità idraulica della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore:  
(Ing. Marina Mazzeo)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:  
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta:  
(Dott. Michele EMILIANO)

## LA GIUNTA

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per i "*lavori per interventi di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della DIGA di SAGLIOCCIA*" in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari di cui alla nota prot. n. 5964 del 18.05.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 145/3809 del 09.05.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, condivise dalla competente Soprintendenza:

1. per le **obbligatorie** compensazioni boschive pari a 2,5 volte la superficie rimossa, l'individuazione delle aree, le modalità e le tempistiche di esecuzione dovranno essere autorizzate dalla competente Sezione regionale **Coordinamento Servizi Territoriali**, ai sensi del R.R. n. 21/2013;
2. a seguito dei lavori tutte le aree a vario titolo modificate nella consistenza e nella destinazione saranno oggetto di ripermimetrazione ai fini dell'imposizione dei nuovi vincoli, la cui procedura previa presentazione di istanze ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, è in capo al proponente;
3. siano impiantate nelle aree soggette a compensazione le stesse tipologie arboree già presenti nell'area boscata.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 5964 del 18.05.2023 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari:

4. le nuove strade siano realizzate senza aumento delle superfici impermeabili, garantendo il passaggio di piccoli animali;
5. siano rispettate tutte le norme in materia di salvaguardia dell'avifauna, anche prevedendo la posa in opera di nidi artificiali compensativi;

6. siano utilizzate esclusivamente specie vegetali autoctone.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
  - alla Città Metropolitana di Bari;
  - ai Comuni di Altamura e Gravina in Puglia;
  - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
  - alle Sezioni Coordinamento dei servizi territoriali, Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali e al Servizio Autorità idraulica della Regione Puglia.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**ALLEGATO A**

**Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00037**

**VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE**

**OGGETTO: Comuni di Gravina in Puglia e Altamura – Consorzio di Bonifica Terre D’Apulia.  
“Lavori per interventi di manutenzione straordinaria per l’incremento della sicurezza della  
DIGA di SAGLIOCCIA” - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art.  
90 NTA del PPTR, IN DEROGA ex art. 95.**

#### **PARERE TECNICO**

Con nota prot n. 1636 del 02.02.2023 il Consorzio di Bonifica Terre d’Apulia ha inviato richiesta di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA, per il progetto in oggetto, a seguito del diniego di cui alla nota prot. n.145/677 del 24.01.2023 di questa Sezione per la richiesta in procedura ordinaria. La documentazione trasmessa agli atti risulta la seguente:

<b>NOME File</b>	<b>IMPRONTA MD5</b>
2023_02_02_1636.pdf	87b2d24a7f17e593a8c287c54d3b604d
2023_02_02_1636_Marcato.pdf	e9a8d841981909ec9e6fb621d00bddeb
Max_water_level.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Max_water_level.dbf	9ffb931d6e7bb68a8057e5c13c9e1d28
Max_water_level.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Max_water_level.shp	18ddc839ca6cc783848f1c9e88f5f011
Max_water_level.shx	e9f0518e37de72a9a50d967cc6ec30ff
Relazione_Paesaggistica_deroga.pdf	2eda002e50beb5d1135b2230d37dfb6c
Segnatura.xml	fb192b87b9abb2024bcb84148facaf6d
decreto_concessione_derivazione.pdf	f11606bc4e3530d48d68ef802ecb1c94
ricevuta.pdf	c22459930ae6984737bb17a7282b1053

Con nota prot. n. 3048 del 03.03.2023 il proponente ha trasmesso l’elaborato “*Studio Specialistico Idrologico*” e la “*Relazione idraulica scarico di superficie*”.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

Con successiva nota prot. n. 145/2011 del 07.03.2023 questa Sezione ha rappresentato la necessità di acquisire l'autorizzazione/parere di competenza del "Servizio foreste" (cfr LR n. 18/2000) e dell'eventuale parere del Servizio Autorità idraulica della Regione Puglia, al fine di avviare il procedimento di deroga paesaggistica.

- Con nota prot. n.3969 del 14.03.2023 il **Servizio Autorità idraulica** ha evidenziato che:  
*"Questa Sezione, dunque, sta già procedendo con le verifiche di procedibilità della istanza di approvazione del Progetto di Gestione dell'Invaso (ex art. 114 D.Lgs. n. 152/2006) che tratterà secondo la disciplina specifica fissata (anche) dal DM n. 205/2022 oltre che in conformità alla L. n. 241/1990. Il coinvolgimento del Servizio Autorità idraulica nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto degli "Interventi di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della diga di Sagliocchia in agro di Altamura (Bari)". CUP: D72B18000100006" non sembra necessario poichè non sembrano coinvolte specifiche materie di competenza, in quanto:*
  1. *l'opera di sbarramento esistente rientra tra quelle individuate al co. 1 dell'art. 91 del D.Lgs. n.112/1998, dunque di competenza dello Stato (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio dighe);*
  2. *in materia di polizia idraulica, trattandosi di corso d'acqua (ed invaso) evidentemente gestito dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, il medesimo Ente svolge tali competenze amministrative in forza dell'art. 10, co. 1 della L.R. n. 14/2012;*
  3. *ove fosse necessario, nella fase di cantiere, occupare aree appartenenti al demanio dello Stato – ramo idrico/bonifica (in gestione alle Regioni ex art. 86 D.Lgs. n. 112/1998), trattandosi di aree contermini a corso d'acqua in gestione al ridotto Consorzio di bonifica, lo stesso Ente è pure competente, ex artt. 4, 5, 6 e 10 della L.R. n. 4/2012 alla eventuale gestione delle procedure amministrative di occupazione delle aree demaniali in argomento;*
  4. *l'utenza idrica di piccola derivazione (portata richiesta pari a 63 litri al secondo) a servizio degli schemi irrigui serviti dalla diga potrà essere concessa dalla Città Metropolitana di Bari competente ratione materiae ex art. 25 L.R. n. 17/2000".*
- Con nota prot. n.4145 del 28.03.2023 la **Sezione Coordinamento Servizi Territoriali della Regione Puglia** ha rappresentato che:  
*"[...] L'intervento che si intende realizzare afferisce alla sfera della trasformazione boschiva in quanto necessita di eliminare una compagine boschiva esistente per mettere in sicurezza la diga di Sagliocchia, oggi invaso privo di acqua. Per tale tipologia di intervento (trasformazione) il comma 2 stabilisce l'acquisizione "preventiva autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del D. Lgs 42/2004". A supporto di tale norma, la recente legge regionale n. 1 del 21 marzo 2023 (BURP n. 28 del 24/3/2023), all'articolo 21 stabilisce che "l'autorizzazione alla trasformazione del bosco è rilasciata dalla Regione dopo aver espletato, se previste, le procedure di autorizzazione paesaggistica". Nelle more dell'emanazione del Regolamento previsto al comma 10 dell'articolo 21, il regolamento vigente rimane il Regolamento Regionale 12 novembre 2013, n.21, che ribadisce, all'art. 4, che l'autorizzazione alla trasformazione "deve essere coerente con le prescrizioni e le proposte dei piani paesistici di cui all'art. 143 del d.lgs. 42/2004 e con l'autorizzazione*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

*paesaggistica di cui agli articoli 146 e 159 del medesimo decreto legislativo". Pertanto, alla luce delle disposizioni su riportate, si comunica che **il Consorzio è tenuto a presentare istanza alla trasformazione e compensazione boschiva al Servizio Territoriale di Bari/BAT della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali**, secondo le indicazioni contenute nel Regolamento Regionale 21/2013, **una volta acquisito il parere della Sezione regionale competente in materia paesaggistica.**"*

Infine con nota prot. n. 5086 del 18.04.2023 il proponente ha trasmesso l'integrazione progettuale finalizzata all'attuazione della compensazione tramite rimboschimento di aree demaniali in concessione all'ente ai sensi della L.R. n.17/2013.

Con successiva nota prot. n. 145/3809 del 09.05.2023 questa Sezione ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L n. 241/1990, inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza.

Con nota prot. n. 5964 del 18.05.2023, acquisita al prot. regionale con n. 145/4253 del 18.05.2023, la Soprintendenza ha rilasciato il proprio parere di competenza, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'intervento in esame.

**(DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI)**

L'intervento in progetto si pone l'obiettivo di **mettere in sicurezza e attivare la Diga** sul torrente Sagliocchia attraverso l'avvio della fase degli invasi sperimentali.

La Diga Sagliocchia è uno sbarramento ubicato sul torrente omonimo, affluente di destra del fiume Bràdano, in agro di Altamura, Località "Tempa Bianca". Lo sbarramento è stato realizzato con una diga in terra, ad andamento rettilineo, del tipo zonato, con nucleo centrale di tenuta (collegato lateralmente a due diaframmi in c.a. di spessore cm 80, inseriti nella parte alta delle spalle) contenuto da due contro nuclei permeabili, protetti sul paramento di monte con una scogliera di massi calcarei dello spessore costante di metri 2,10 e su quello di valle da un manto erboso di spessore 30 cm. La larghezza della diga al coronamento è di metri 7,70. La diga è stata progettata negli anni '70, a seguito di un finanziamento del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con Decreto n.71203/1977, i cui lavori sono stati avviati nel 1977 con continui ritardi e aggiornamenti progettuali a causa di varianti progettuali e di recessi contrattuali e sospensioni continue dei lavori sino agli anni 2010. Con la delibera CIPE n. 54 del 1/12/2016 "Fondo di sviluppo e coesione 2014 -2020 – piano operativo infrastrutture", il Ministero ha approvato il piano operativo di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ha ammesso il finanziamento per le opere di messa in sicurezza della diga del Sagliocchia in agro di Altamura per la somma di € 5.000.000,00.

Nell'elaborato "Relazione paesaggistica ED 10.02" il proponente descrive più nel dettaglio gli interventi previsti:



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

- **Revamping degli organi di regolazione** (paratoie e valvole) all'interno del pozzo diga e della condotta di derivazione esistente, mai soggetti a manutenzione con conseguente ossidazione e progettati con le normative vigenti dell'epoca;
- **Realizzazione dell'impianto di alimentazione elettrica** delle apparecchiature elettromeccaniche a servizio degli organi di regolazione nel pozzo diga;
- **Realizzazione del nuovo sistema di monitoraggio;**
- **Ripristino e integrazione di tutto l'impianto elettrico, di telecontrollo degli organi di manovra e di illuminazione esterna;**
- **Sostituzione e completamento della condotta di derivazione e realizzazione delle condotte di collegamento ai distretti irrigui**, realizzazione di elementi strutturali a sostegno delle condotte (blocchi di ancoraggio, cassonetto e solette di protezione);
- **Manutenzione straordinaria della casa di guardia** (in particolare la sostituzione degli infissi e delle porte, la realizzazione di un cappotto termico, l'impermeabilizzazione della copertura e il rifacimento degli impianti), **del capannone del pozzo diga e del locale di ricovero del gruppo elettrogeno;**
- **Realizzazione griglie per le opere di presa** (scarico di fondo e condotta di derivazione);
- **Gestione dell'area di interrimento a monte della diga.**

specificando che nel progetto definitivo di 1° stralcio funzionale sono stati esclusi gli interventi di realizzazione del nuovo impianto di sollevamento e della relativa strada di servizio che saranno oggetto del II stralcio funzionale.

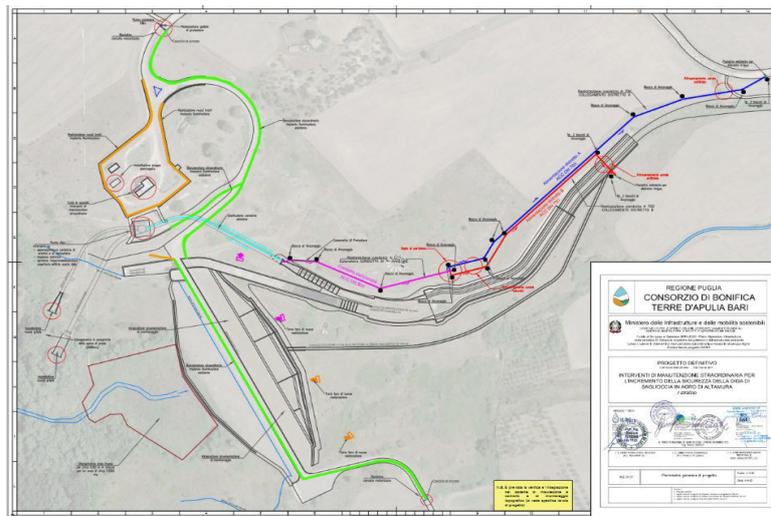




**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**



Non essendo mai entrata in funzione l'area dell'invaso presenta un interrimento stimato in circa 30.000 mc, inoltre dalla simulazione effettuata l'area destinata all'invaso risulta essere di circa 260.000 mq (figura seguente). Tale area è interessata, oltre che da interrimento, anche dalla presenza di una fitta vegetazione boschiva che non permette alla diga di entrare in funzione. Oltre alla vegetazione si è formata un'area umida.





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**



Figura 7 - Vista della Diga, a destra l'area destinata all'invaso



Figura 8 - Vista dell'area destinata all'invaso

Il progetto prevede lo **sfangamento dell'area dell'invaso**, esteso ad una superficie di circa 12000 mq, per una altezza stimata di circa 50 cm, al fine di eliminare quel materiale accumulatosi negli anni, a causa del mancato funzionamento della diga e che potrebbe creare danni al corretto funzionamento della stessa con la **messa in esercizio della stessa**.

La Relazione specifica che: *“gli interventi in progetto hanno come finalità principale la messa in esercizio della Diga del Sagliocchia. Per fare questo occorre procedere con la realizzazione dell'invaso in modo da avere la risorsa idrica necessaria per il corretto funzionamento della Diga e degli impianti irrigui a valle [...]”. L'analisi sui livelli di invaso previsti ha prodotto una mappatura dell'area – figura seguente – con indicazione del livello massimo dell'invaso, il quale è pari a 384.5 m slm. Dal confronto con le mappe del PPTR si evince che l'area di massimo invaso prevista interferisce con il Bene Paesaggistico “Boschi”, come riportato nell'immagine seguente” [...] “Oltre al citato Bene Paesaggistico, sono interessate dall'invaso anche Ulteriori Contesti Paesaggistici quali: “Aree Umide” e “Prati e pascoli naturali”. Stesso ragionamento deve farsi per i vincoli “Formazioni arbustive in evoluzione naturale” apposti sul canale artificiale posto a servizio degli scarichi di fondo, intermedio e di superficie, vincoli che sono in contrasto con la funzionalità della Diga e con la sicurezza di gestione dell'invaso, in quanto il canale posto a valle deve sempre essere mantenuto pulito e libero dalla vegetazione infestante”.*

Allo stato attuale le principali caratteristiche geometriche e dimensionali delle opere esistenti sono:

- Quota di massimo invaso: 384,50 m s.l.m.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

- Quota massima di regolazione: 383,30 m s.l.m.
- Superficie dello specchio liquido:
  - alla quota di massimo invaso: 0,42 km<sup>2</sup>
  - alla quota massima di regolazione: 0,31 km<sup>2</sup>
  - alla quota minima di regolazione: 0,10 km<sup>2</sup>
- Volume totale di invaso (ai sensi del D.M. 24.3.82): 2,21x106 m<sup>3</sup>
- Volume di invaso (ai sensi della L. 584/1994): 1,80x106 m<sup>3</sup>
- Volume utile di regolazione: 1,50x106 m<sup>3</sup>
- Volume di laminazione: 0,41x106 m<sup>3</sup>
- Superficie del bacino imbrifero direttamente sotteso: 14 km<sup>2</sup>
- Portata di massima piena di progetto: 129 m<sup>3</sup>/s
- Quota dell'alveo alla sezione di sbarramento: 368,50 m s.l.m

In merito alla **compensazione boschiva** il proponente riporta le seguenti informazioni geometriche:

- superficie Bosco: 86,7 ha;
- superficie lago: 25,9 ha;
- superficie taglio: 14,5 ha.

Saranno previsti 36,25 ha di rimboscimento a fronte dei 14,5 ha di bosco esistente da eliminare con un rapporto compensativo pari a 1:2,5.

Sono state individuate tutte le aree di proprietà del Consorzio o in concessione ai sensi della L.R. n. 17/2013, libere dalla presenza del bosco ed esterne all'invaso, all'interno del bacino idrografico sotteso dalla diga Sagliocchia sulle quali prevedere l'intervento di rimboscimento. Essendo risultata insufficiente l'estensione di tali aree interne al bacino, ne sono state ricercate altre, nella disponibilità consortile, in bacini vicini e affini.

Per le aree interne al bacino sono state individuate aree compensative per circa **22,9 ha**, in posizione nord-ovest rispetto alla diga Sagliocchia, in adiacenza al bosco esistente e attualmente di tipo incolto. Dette aree sono demaniali in concessione al Consorzio ai sensi della L.R. 17/2013. Sulle stesse sono impressi i vincoli del PPTR quali gli ulteriori contesti paesaggistici UCP "**prati e pascoli naturali**" e "**aree di rispetto dei boschi**".



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**



*Figura 3 – Superficie interna al bacino idrografico sotteso dalla diga Saggiocchia disponibile per il rimboschimento (in verde)*

Le altre aree, demaniali in concessione al Consorzio ai sensi della L.R. 17/2013, esterne al bacino, pari a **13,36 ha** sono ubicate in posizione perimetrale al lago Locone e sono gravate dai seguenti vincoli del PPTR:

- **UCP Versanti;**
- **BP Territori contermini ai laghi;**
- **UCP Vincolo idrogeologico;**
- **BP Parchi e riserve;**
- **UCP Aree di rispetto dei parchi;**
- **BP Boschi;**
- **UCP Aree di rispetto dei boschi.**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**



Figura 6 – Superficie esterna al bacino idrografico sotteso dalla diga Soglioccia disponibile per il rimboschimento (in verde)

**(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE – PPTR)**

Dalla consultazione del PPTR si rileva che gli interventi previsti in progetto interessano le seguenti componenti di paesaggio:

**STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA**

**Componenti idrologiche**

**Bene Paesaggistico**

- **“Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”**, soggetto agli indirizzi di cui all’art.43, alle direttive di cui all’art. 44, nonché alle prescrizioni di cui all’art.46 delle NTA del PPTR.

A riguardo il proponente riporta che *“le norme all’articolo 46, comma 3, lettera b4 reputa ammissibili gli interventi che consistono nella “realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove.” Il progetto è di pubblica importanza e non è delocalizzabile considerata la costruzione della Diga negli anni ‘70 del secolo scorso. Quindi la tipologia di intervento si può considerare ammissibile”*.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

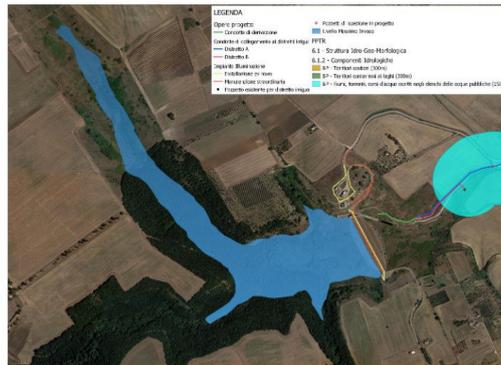


Figura 9 - BP - Componenti Idrologiche

**Componenti geomorfologiche**

**Ulteriore contesto paesaggistico**

- **"Versanti"**, soggetto agli indirizzi di cui all'art.51, alle direttive di cui all'art. 52 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR (in giallo).

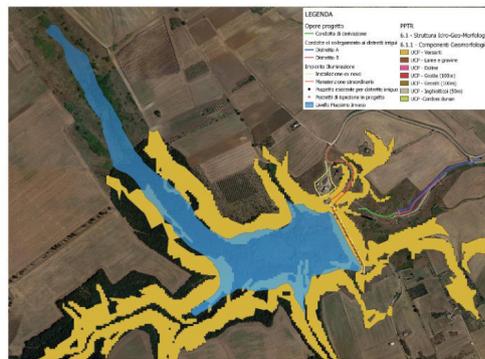


Figura 13 - UCP - Componenti Geomorfologiche

Il progetto **contrast**a con quanto previsto dall'art. 53 comma 2, lett. a1) e a2) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR per il quale sono considerati non ammissibili gli interventi che comportano:

- *alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante;*
- *ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi, con esclusione degli interventi culturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la*





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

### Componenti botanico-vegetazionali

#### Bene Paesaggistico

- **"Boschi"**, soggetto agli indirizzi di cui all'art.60, alle direttive di cui all'art. 61, nonché alle prescrizioni di cui all'art.62 delle NTA del PPTR (in verde).

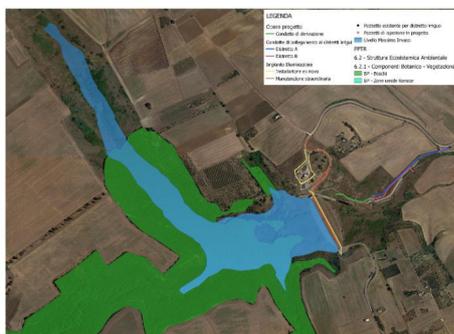


Figura 10- BP - Componenti Botanico-Vegetazionali

Il progetto **contrast**a con quanto previsto dall'art. 62 delle NTA del PPTR. Infatti l'art. 62, comma 2, lett. a1 reputa non ammissibile gli interventi che comportano:

- *trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.*

A riguardo il proponente riporta che: *"Gli interventi che interferiscono con il vincolo riguardano il taglio e lo sbancamento nell'area boschiva. Risultano essere, seppur in contrasto, interventi necessari e non delocalizzabili in quanto funzionali all'avvio dell'esercizio dell'infrastruttura. Inoltre, preme sottolineare, che la realizzazione della Diga è stata effettuata negli anni '70 del secolo scorso, in epoca antecedente alla realizzazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (Febbraio 2015) e al predecessore Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" - PUTT/p".*

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 62 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso.

#### Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Aree di rispetto dei boschi"**, soggetto agli indirizzi di cui all'art.60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

Il progetto **contrast**a con quanto previsto dall'art. 63 comma 2, lett. a1) delle NTA del PPTR che reputa non ammissibile gli interventi che comportano:

- *trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 63 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso.

Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Aree umide"**, soggetto agli indirizzi di cui all'art.60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 65 delle NTA del PPTR.

Il progetto **contrastata** con quanto previsto dall'art. 65 delle NTA del PPTR che al comma 2, lett. a1) e lett. a5) reputa non ammissibile gli interventi che comportano:

- *modificazione dello stato dei luoghi;*
- *variazione improvvisa e consistente del livello dell'acqua.*

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 65 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso.

Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Prati e pascoli naturali"**, soggetto agli indirizzi di cui all'art.60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Il progetto **contrastata** con quanto previsto dall'art. 66 delle NTA del PPTR che al comma 2, lett. a1) reputa non ammissibile gli interventi che comportano:

- *rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale.*

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 66 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso.

Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"**, soggetto agli indirizzi di cui all'art.60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Il progetto **contrastata** con quanto previsto dall'art. 66 delle NTA del PPTR che al comma 2, lett. a1) reputa non ammissibile gli interventi che comportano:

- *rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale.*

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 66 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso.

In merito ai vincoli sopraindicati il proponente riporta che: *"Gli interventi che interferiscono con il vincolo riguardano il taglio e lo sbancamento nell'area boschiva. Risultano essere, seppur in*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

contrasto, interventi necessari e non delocalizzabili in quanto funzionali all'avvio dell'esercizio dell'infrastruttura Ai sensi dell'art. 65 comma 2, lett. a) per le Aree Umide si considerano non ammissibili gli interventi che comportano "modificazione dello stato dei luoghi" e "variazione improvvisa e consistente del livello dell'acqua" (lett. a5). Seppur l'intervento comporta una modifica dello stato di luoghi, nella fase di messa in esercizio della diga verrebbe ripristinato lo stato dei luoghi con il riempimento a regime dell'invaso. Ai sensi dell'art. 66 comma 2, lett. a1) per i "Prati e pascoli naturali" e per le "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" si considerano non ammissibili interventi che comportano: "rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvo-pastorali e la rimozione di specie alloctone invasive". Le aree in corrispondenza del vincolo non prevedono interventi in progetto di rimozione di vegetazione, tuttavia con la messa in esercizio della diga, il canale di scarico di valle andrà incontro a interventi di manutenzione per garantire il regolare deflusso delle acque verso valle".

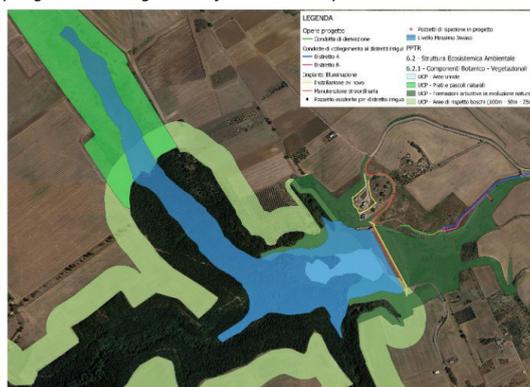


Figura 15 - UCP - Componenti Botanico-Vegetazionali

### **STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE**

#### **Componenti culturali e insediative**

##### **Ulteriore contesto paesaggistico**

- "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative", soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

A riguardo il proponente riporta che "ai sensi dell'art. 82, comma 3, lett. b1) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR sono definiti gli interventi ammissibili ovvero che prevedono: "ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature legittimamente esistenti, con esclusione della demolizione e ricostruzione per i soli manufatti di riconosciuto valore culturale e/o identitario, che mantengano, recuperino o ripristinino le caratteristiche costruttive, le tipologie, i materiali, i colori tradizionali del luogo evitando l'inserimento di elementi dissonanti". Gli interventi che ricadono nel vincolo riguardano la manutenzione



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

*straordinaria di attrezzature già esistenti, per cui si possono ricondurre ad interventi ammissibili”.*

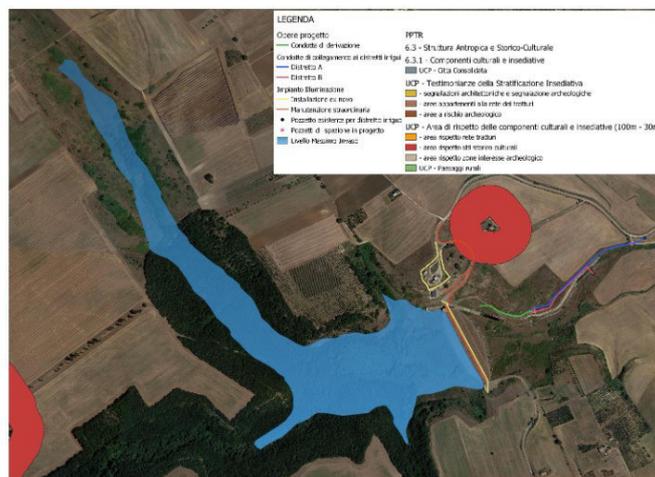


Figura 17 - UCP - Componenti culturali e insediative

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3) si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale dell'"Alta Murgia" e nella figura "La fossa bradanica".

**(CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)**

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica dell'intervento si rappresenta che l'area interessata dalle previste operazioni in oggetto è parte integrante del paesaggio dell'Alta Murgia che è costituito, dal punto di vista geologico, da un'ossatura calcarea dolomitica radicata, spesso alcune migliaia di metri, coperta a luoghi da sedimenti relativamente recenti di natura calcarenitica, sabbiosa o detritico-alluvionale. La peculiarità dei paesaggi carsici è determinata dalla presenza e reciproche articolazioni, del tutto priva di regolarità, di forme morfologiche aspre ed evidenti dovute al carsismo, tra cui sono da considerare le valli delle incisioni fluvio-carsiche (le lame e le gravine), le doline, gli inghiottitoi e gli ipogei. La **figura paesaggistica** (unità minima di paesaggio) in cui ricadono i terreni oggetto d'intervento, così come descritta nella Scheda di Ambito n. 5.6 del PPTR, è caratterizzata da un paesaggio rurale fortemente omogeneo e caratterizzato da dolci declivi ricoperti da colture prevalentemente seminative, solcate da un fitto sistema idrografico che possiede una grande uniformità spaziale. La figura è caratterizzata da un territorio lievemente ondulato, solcato dal Bradano e dai suoi affluenti; è un paesaggio fortemente



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

omogeneo di dolci colline con suoli alluvionali profondi e argillosi, cui si aggiungono altre formazioni rocciose di origine plio-pleistocenica (circa un milione di anni fa) di natura calcareo-arenacea (tufi).

Tra le **dinamiche di trasformazione e criticità** il PPTR ha riconosciuto come elementi detrattori del paesaggio le diverse tipologie di occupazione antropica delle forme carsiche e di quelle legate all'idrografia superficiale che contribuiscono a frammentare la naturale continuità morfologica delle forme. Con riferimento **all'area d'intervento** il progetto ricade tra i Comuni di Altamura (Sud-ovest) e Gravina in Puglia (Sud-est).

**(PRESUPPOSTI PER LA DEROGA AI SENSI DELL'ART. 95 DELLE NTA DEL PPTR)**

Tutto ciò premesso, considerata la presenza del BP **"Boschi"** e degli UCP **"Versanti"**, **"Aree di rispetto dei boschi"**, **"Aree umide"**, **"Prati e Pascoli naturali"** e **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"**, e così come già precedentemente evidenziato al paragrafo (TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR), il progetto non può ritenersi ammissibile ai sensi degli artt. nn. 62,53,63,65 e 66 delle NTA del PPTR.

Gli interventi previsti sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i **presupposti per la deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR** il quale dispone che:

*"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In merito ad uno dei presupposti per attivare la procedura di deroga il proponente circa l'assenza di **alternative localizzative e progettuali**, nella **"Relazione paesaggistica"**, così giustifica:

*"In merito all'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali si ribadisce che i lavori di realizzazione della diga e delle opere annesse sono stati avviati nel 1977 e sono stati interessati da continui ritardi e aggiornamenti progettuali a causa di varianti progettuali, di recessi contrattuali e sospensioni continue dei lavori sino agli anni 2010. In merito alle alternative progettuali, il progetto ha previsto le soluzioni minime, funzionali alla messa in sicurezza della diga che non prevedono rilevanti opere fuori terra e prevedono altresì il ripristino dello stato dei luoghi ad eccezione dell'area che sarà interessata dall'invaso".*

**Si ritiene pertanto di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.**

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico n. 5.6 **"Alta Murgia"**.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

Il proponente effettua nell'elaborato *"Relazione paesaggistica"* un'analisi della compatibilità dell'intervento rispetto agli obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, ossia:

- Con riferimento alla **Struttura e componenti Idro-geo-morfologiche** dell'ambito 5.6 dell' **"Alta Murgia"** il proponente rappresenta che:

*"il progetto si pone come obiettivo la messa in esercizio della Diga del Sagliocchia, valorizzando l'utilizzo della risorsa idrica. L'intervento non si pone in contrasto agli indirizzi e direttive la gestione dell'area dell'invaso garantisce l'accumulo di acqua nell'invaso, questo permette di utilizzare la Diga per lo scopo per cui è stata progettata. L'intervento non si pone in contrasto agli indirizzi e direttive. Gli interventi in progetto non determinano un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno pertanto non compromettono la permeabilità dei suoli atti all'infiltrazione delle acque meteoriche ai fini della ricarica della falda carsica profonda; in fase di esercizio, le opere determinano l'artificializzazione del corso d'acqua, da intendersi come incremento dell'area di invaso e sbarramento del deflusso. Tale condizione è stata altresì valutata e prevista in fase di progettazione e realizzazione dello sbarramento già a partire dagli anni '70 del secolo scorso. Pertanto, si ritiene che le opere oggetto del presente intervento non determinano una ulteriore artificializzazione del sistema idraulico. Per quanto sopra, si ritiene che l'intervento sia compatibile con l'obiettivo e non in contrasto con la normativa d'uso".*

- Con riferimento alla **Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali** dell'ambito 5.6 dell' **"Alta Murgia"** il proponente rappresenta che:

- *il progetto prevede la messa in esercizio della Diga. La sistemazione dell'area di invaso garantisce la valorizzazione dei corsi d'acqua, come descritto negli obiettivi. Inoltre il ripristino della funzionalità dell'invaso evita l'occupazione da strutture antropiche o attività improprie, come definito nelle direttive.*
- *gli interventi in progetto non alterano sensibilmente la funzionalità della rete ecologica e favoriscono lo sviluppo di nuovi habitat; impediscono l'occupazione delle aree da strutture antropiche ed attività improprie; evitano ulteriori artificializzazioni delle aree di pertinenza delle lame con sistemazioni idrauliche dal forte impatto sulle dinamiche naturali. In riferimento alla presenza del sedime del bosco che interferisce con lo specchio d'acqua, sicuramente in fase di esercizio non sarà consentita la gestione del bosco basata sulla silvicoltura naturalistica; gli interventi in progetto inoltre possono favorire misure per l'integrazione multifunzionale dell'attività agricola (agriturismo, artigianato) con l'escursionismo naturalistico e il turismo d'arte per via del potenziamento del sistema irriguo delle aree a valle e consentono la limitazione dei fenomeni di abbandono. Per quanto sopra, si ritiene che l'intervento sia compatibile con l'obiettivo e non in contrasto con la normativa d'uso".*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

- Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** dell'ambito 5.6 dell' **"Alta Murgia"** il proponente rappresenta che:
  - *"per via della collocazione extraurbana degli interventi previsti in progetto, non si ritiene che gli stessi siano in contrasto con gli obiettivi previsti per i paesaggi urbani."*
  - *le trasformazioni territoriali introdotte dagli interventi previsti in progetto, da intendersi quali nuove infrastrutture del territorio, non alterano o compromettono le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali; non alterano il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscono con i quadri delle visuali panoramiche. Per quanto sopra, si ritiene che l'intervento sia compatibile con l'obiettivo e non in contrasto con la normativa d'uso".*

Infine rappresenta ulteriormente che:

- *"gli interventi che comportano una modifica del paesaggio risultano di primaria importanza per il ripristino della funzionalità della diga e fondamentali per un corretto utilizzo e manutenzione della stessa;*
- *il progetto si pone come obiettivo la messa in esercizio della Diga del Sagliocchia, valorizzando l'utilizzo della risorsa idrica;*
- *gli interventi in progetto non determinano un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno, pertanto, non compromettono la permeabilità dei suoli atti all'infiltrazione delle acque meteoriche ai fini della ricarica della falda carsica profonda;*
- *in fase di esercizio, le opere determinano l'artificializzazione del corso d'acqua, da intendersi come incremento dell'area di invaso e sbarramento del deflusso. Tale condizione prevista in fase di progettazione e realizzazione dello sbarramento già a partire dagli anni '70 del secolo scorso. Pertanto, si ritiene che le opere oggetto del presente intervento non determinino una ulteriore artificializzazione del sistema idraulico;*
- *gli interventi in progetto non alterano sensibilmente la funzionalità della rete ecologica e favoriscono lo sviluppo di nuovi habitat;*
- *impediscono l'occupazione delle aree da strutture antropiche ed attività improprie;*
- *evitano ulteriori artificializzazioni delle aree di pertinenza delle lame con sistemazioni idrauliche dal forte impatto sulle dinamiche naturali;*
- *gli interventi in progetto inoltre possono favorire misure per l'integrazione multifunzionale dell'attività agricola (agriturismo, artigianato) con l'escursionismo naturalistico e il turismo d'arte per via del potenziamento del sistema irriguo delle aree a valle e consentono la limitazione dei fenomeni di abbandono*
- *per via della collocazione extraurbana degli interventi previsti in progetto, non si ritiene che gli stessi siano in contrasto con gli obiettivi previsti per i paesaggi urbani;*
- *le trasformazioni territoriali introdotte dagli interventi previsti in progetto, da intendersi quali nuove infrastrutture del territorio, non alterano o compromettono le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

*che caratterizzano la struttura delle figure territoriali; non alterano il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscono con i quadri delle visuali panoramiche.*

**Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, in virtù delle compensazioni previste, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art.37 delle NTA del PPTR.**

**(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)**

Tutto ciò premesso, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 5964 del 18.05.2023, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per i "lavori per interventi di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della DIGA di SAGLIOCCIA", in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. nn. 62, 53, 63, 65 e 66 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95, co. 1, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 145/3809 del 09.05.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, condivise dalla competente Soprintendenza:

1. per le **obbligatorie** compensazioni boschive pari a 2,5 volte la superficie rimossa, l'individuazione delle aree, le modalità e le tempistiche di esecuzione dovranno essere autorizzate dalla competente Sezione regionale **Coordinamento Servizi Territoriali**, ai sensi del R.R. n. 21/2013;
2. a seguito dei lavori tutte le aree a vario titolo modificate nella consistenza e nella destinazione saranno oggetto di riperimetrazione ai fini dell'imposizione dei nuovi vincoli, la cui procedura previa presentazione di istanze ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, è in capo al proponente;
3. siano impiantate nelle aree soggette a compensazione le stesse tipologie arboree già presenti nell'area boscata.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 5964 del 18.05.2023 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari:

4. le nuove strade siano realizzate senza aumento delle superfici impermeabili, garantendo il passaggio di piccoli animali;
5. siano rispettate tutte le norme in materia di salvaguardia dell'avifauna, anche prevedendo la posa in opera di nidi artificiali compensativi;
6. siano utilizzate esclusivamente specie vegetali autoctone.

**Si rappresenta, infine, che il provvedimento di deroga attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

Il funzionario  
**Ing. Marina Mazzeo**



Il Dirigente  
**Arch. Vincenzo Lasorella**





*Ministero della cultura*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per la città metropolitana di Bari

*Risposta al foglio n. 3809 del 09.05.2023*

*Ns prot. n. 5535 del 09.05.2023*

MIC|MIC\_SABAP-BA|18/05/2023|0005964-P

*A*

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e  
Qualità Urbana  
Sezione Tutela e Valorizzazione del  
Paesaggio  
Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

*E/pe*

alla Regione Puglia  
Ufficio Attuazione Pianificazione  
Paesaggistica  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Alla Commissione Regionale per il  
Patrimonio Culturale  
c/o Segretariato Regionale del MiC  
della Puglia  
sr-pug@pec.cultura.gov.it

**Oggetto: Altamura e Gravina in Puglia (BA) – Lavori per interventi di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della DIGA di SAGLIOCCIA in agro di Altamura (BA) - Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano Operativo Infrastrutture - Asse tematico D - Linea di azione: Interventi di manutenzione straordinaria per incremento della sicurezza della diga di Altamura- Importo di progetto 5.000.000,00 - CUP D38H18000070006. Autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 del PPTR.**  
Richiedente: Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.  
**Richiesta di parere ai sensi dell'art. 146 del D. L.vo 42/2004.**  
**Parere favorevole.**

In riferimento alla questione in oggetto, questa Soprintendenza comunica quanto segue.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200  
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it  
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it  
Sito: sabapba.cultura.gov.it

Nella proposta di provvedimento di cui alla nota in epigrafe, a firma del Dirigente di codesto Dipartimento, si propone il rilascio dell'autorizzazione in deroga, in quanto, come riportato dalla Relazione paesaggistica presentata, non vi sono alternative localizzative e/o progettuali, con le seguenti prescrizioni:

1. per le **obbligatorie** compensazioni boschive pari a 2,5 volte la superficie rimossa, l'individuazione delle aree, le modalità e le tempistiche di esecuzione dovranno essere autorizzate dalla competente Sezione regionale **Coordinamento Servizi Territoriali**, ai sensi del R.R. n. 21/2013;
2. a seguito dei lavori tutte le aree a vario titolo modificate nella consistenza e nella destinazione saranno oggetto di ripermetrazione ai fini dell'imposizione dei nuovi vincoli, la cui procedura previa presentazione di istanze ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, è in capo al proponente;
3. siano impiantate nelle aree soggette a compensazione le stesse tipologie arboree già presenti nell'area boscata.

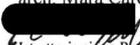
Questa Soprintendenza, considerando che l'intervento prevede interventi necessari per mettere in sicurezza e attivare la Diga sul torrente Sagliocchia edificata verso gli anni '70 del secolo scorso, tenuto conto dello stato attuale dei luoghi e dell'evidente mancanza di alternative localizzative, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole accogliendo le prescrizioni suggerite nella proposta di provvedimento con le seguenti ulteriori prescrizioni:**

- le nuove strade siano realizzate senza aumento delle superficie impermeabili, garantendo il passaggio di piccoli animali;
- siano rispettate tutte le norme in materia di salvaguardia dell'avifauna, anche prevedendo la posa in opera di nidi artificiali compensativi;
- siano utilizzate esclusivamente specie vegetali autoctone.

Restano infine gli obblighi da parte del Consorzio del rispetto di quanto sancito dall'art. 41 del D. L.vo 36/2023 in materia di archeologia preventiva, considerando che le strutture interessate risultano avere meno di 70 anni, e quindi, non sono sottoposte alle tutele previste dalla Prima Parte del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dal D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1 bis, della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Il Soprintendente  
arch. Giovanna CACUDI\*  


Pratica evasa in data 15.05.2023  
Responsabile del procedimento  
arch. Mara Carcavallo  
  
Istruttrice sig.ra Paola Carcavallo

\*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200  
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it  
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it  
Sito: sabapba.cultura.gov.it